



Da: mariuccio bianchi

Inviato: domenica 18 novembre 2012 09:16

A: musichouse-edizioni@libero.it

Oggetto:

Tasse a Malnate

Ho appreso dalla stampa locale dell'iniziativa delle **Liste civiche** di sabato sulla tassazione locale.

Premesso che è fin troppo facile gridare che bisogna abbassare le tasse a Malnate, in Lombardia, in Italia, non si può eludere la questione. In altri termini tra la Scilla dell'abbassare le tasse, tagliando contestualmente i servizi alla persona, e Cariddi del mantenere le tasse elevate per non ridurre i servizi stessi, non esiste una via intermedia e ragionevole? Personalmente credo di sì. Si tratta, come sempre, di mettersi attorno ad un tavolo, secondo il vituperato - da alcune parti- metodo della concertazione o del dialogo sociale, e procedere ad esempio non ad un lineare e troppo comodo "spending review"; occorre invece a mio parere esaminare con attenzione tutte le voci di spesa per capire dove si possa tagliare e dove no. Il governo nazionale, con tutta la considerazione e la positività che riconosciamo al governo Monti, ha sostanzialmente pasticciato con topiche clamorose, con inaspettate marce in avanti ed altrettanto rapide retromarce, sia nella revisione di spesa, sia nella bozza della Legge di stabilità tuttora in discussione. Il rischio è che a pagare alla fine siano sempre i soliti noti.

Auguriamoci che il governo che uscirà dalle urne di primavera possa rimediare a tale impostazione.

Veniamo a Malnate. Non vogliamo che anche a Malnate a pagare siano sempre soprattutto i soliti, cioè lavoratori e pensionati a basso reddito. Come sindacati siamo stati molto critici con le scelte dell'amministrazione relative al Bilancio 2012 e, come si ricorderà, solo in presenza dell'impegno dell'Amministrazione stessa di ridiscutere le scelte in materia di addizionale e di IMU in previsione del Bilancio 2013, SPI Cgil e FNP Cisl hanno sottoscritto tra maggio e giugno dell'anno in corso un sofferto accordo.

Ricordo che Malnate ha optato per una delle IMU più alte possibili ed ha optato per mantenere l'addizionale all'Irpef allo 0,3%, a fronte di una richiesta sindacale di introdurre la progressività, come è stato fatto, recependo le richieste Cgil- Cisl-Uil, in parecchi comuni anche vicini a noi.

La scelta dell'Amministrazione di Malnate in materia di tasse non ha soddisfatto i sindacati, che pure hanno apprezzato il mantenimento sostanziale delle risorse per i servizi sociali.

Al più presto Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil pensionati, che hanno anche la delega delle rispettive confederazioni per tutta la materia relativa al sociale, chiederanno al nuovo assessore al Bilancio un incontro ed un confronto sulla delicata materia.

Malnate, 18 novembre 2012

Mariuccio Bianchi